



17 marzo 2018

L'essere umano come immagine di Dio, persona in relazione

Rocco Buttiglione, Pontificia Università Lateranense

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

PROBLEM SOLVING

E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. (Genesi 1:26-27)

L'uomo, il quale in terra è la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa, non può ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé. (Gaudium et spes, n. 24)

La comprensione dell'essere umano come immagine e somiglianza di Dio ha influito sulla cultura occidentale in vari modi, in particolare favorendo l'affermarsi del concetto di *persona* e dando origine ad una riflessione antropologica sulla *libertà*. Di quest'ultima la Rivelazione ebraico-cristiana ha messo in luce non solo la dimensione di libero arbitrio, ma anche la dimensione relazionale, mediante la quale il soggetto possiede se stesso in ordine al dono di sé.

Riflettendo su quanto ascoltato nel seminario, anche alla luce delle proprie esperienze personali e dei propri itinerari di studio, provate a formulare una risposta ai seguenti quesiti:

☞ Quali sono secondo voi i segni più evidenti dell'influsso della dottrina dell'*imago Dei* sulla cultura dell'Occidente, sulla sua storia sociale, politica e scientifica?

☞ Quali conseguenze potrebbe oggi recare, secondo voi, una rivalutazione della dimensione relazionale dell'essere umano in specifici ambiti della vita familiare e sociale, nell'ambito del lavoro e dello sviluppo economico?